

I.C. 3 PORTICI DON PEPPE DIANA
 PORTICI (NA)
 Prot. 0006340 del 01/07/2026
 V-10 (Uscita)

I.C. PORTICI 3 "DON PEPPE DIANA" a. s. 2025 - 2026



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	73
➤ minorati vista	1 In Primaria
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	72 di cui 10 infanzia 36 in primaria 26 in SSIG
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	40

➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	138
% su popolazione scolastica	18,43%
N° PEI redatti dai GLHO	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	43

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO			
	Altro:	SI			
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
Altro: Corso di formazione – Rete "GIFTED HUB – Rete educativa per l'Alto Potenziale" I Plusdotati	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento				X	

lavorativo.					
Altro: Adozione del Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026 - 2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituzione Scolastica elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale mirando a sviluppare sentimenti di reciprocità e appartenenza. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali, Comune).

Il Dirigente:

- Istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di programmare un "Piano Annuale per l'Inclusione" per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.
- Istituisce il Gruppo di Lavoro Operativo per i singoli alunni come da Decreto interministeriale n182 del 29 dicembre 2020
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Viene informato dai docenti di classe e/o Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Assegna i docenti di sostegno.

Il Consiglio d'Istituto:

- Collabora con il Dirigente scolastico e con il Collegio Docenti al fine di sviluppare attenzione alle problematiche e supporta specifiche progettualità e prassi didattiche.

Il Collegio dei Docenti:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI);
- Delibera i progetti ed i criteri da utilizzare per favorire l'inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti, delibera e approva il nuovo P.A.I.

Le Funzioni Strumentali:

- Collaborano con il Dirigente Scolastico.
- Raccordano le diverse realtà: Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali.
- La F.S. per l'inclusione è presente e verbalizza le riunioni del GLI e dei GLO.
- Attua il monitoraggio di progetti specifici.
- Controlla e cura l'espletamento relativo alla documentazione in ingresso, in itinere e quella in uscita.
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti, dei PEI e PDP.
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Il personale di segreteria:

- Protocolla la certificazione della famiglia;
- Consegna una copia della certificazione al coordinatore;
- Aggiorna il referente BES sulle nuove certificazioni;
- Aggiorna il fascicolo dell'alunno.

I Docenti:

- Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendo l'inclusione.
- Informano il Dirigente Scolastico e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dei dati.
- Analizzano i dati rilevati.
- Prendono atto della relazione clinica e definiscono in condivisione il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)/Profilo di Funzionamento, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), per l'alunno e lo attuano.

In particolare, il **docente di sostegno**:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.

Il Personale ATA

Collabora al processo d'inclusione, secondo quanto di loro competenza e quanto stabilito in sede di contrattazione.

La Famiglia:

- Informa i docenti, o viene informata, della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.
- Consegna la certificazione in Dirigenza.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Concorda e condivide il Progetto con i docenti, collaborando alla sua realizzazione, tramite il proprio ruolo e la propria funzione.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti, per una collaborazione attiva e proficua.

Equipe Multidisciplinare:

- Effettua l'individuazione, fa la diagnosi funzionale e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce un supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere per l'alunno.
- Incontra periodicamente la famiglia e l'alunno per monitorare l'evoluzione del processo di crescita e di inclusione scolastica e sociale.

I Rappresentanti dei Servizi Sociali:

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- Integrano e condividono il PEI.
- Possono partecipare al GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Eventuale attivazione di corsi di formazione su Nuove tecnologie per l'inclusione e, per il prossimo anno scolastico, è previsto l'avvio di un modulo, finanziato con fondi europei, sulla gestione, in particolare, delle crisi comportamentali e dei comportamenti problematici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

1. Elaborazione PEI - L.104/1992, a favore degli alunni con disabilità
 - Verifica iniziale e finale del piano di inclusione.
 - Verifiche formative diversificate coerenti con il tipo di disabilità/disturbo/svantaggio e nel rispetto delle indicazioni contenute nel PEI o PDP.
 - Previsione, se necessario, di tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.
 - Monitoraggio dell'andamento degli alunni con BES attraverso valutazione dei progetti individualizzati e personalizzati.
 - Considerazione delle realtà e dei bisogni di inclusività delle singole classi nella scelta delle mete per le uscite didattiche e delle attività progettuali.

Una valutazione coerente con prassi inclusive dovrà considerare anche le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze;
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività fondamentali di vita quotidiana;
- attività interpersonali.

Inoltre, si prevedono:

- interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale;
- prove strutturate;
- prove scritte, anche semplificate o diversificate;
- tempi più distesi per il completamento delle prove di verifica proposte.

È bene ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

DIDATTICA E PRASSI INCLUSIVE:

- Utilizzo, in modo graduale e progressivo, di più codici di comunicazione che facilitano la didattica e la verifica e la rendono flessibile alle esigenze individuali, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento
- Condivisione di linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.
- "Aggancio" del lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe attraverso semplificazioni e/o riduzioni dei contenuti (strumenti compensativi)
- Progetti e attività laboratoriali di classe (fermo restando le regole del distanziamento sociali)
- Lezioni frontali individualizzate o per piccoli gruppi
- Momenti di attività di tutoraggio
- Utilizzo delle ore di compresenza degli educatori e dei docenti di classe per proporre attività in gruppi di compito, cooperative learning e/o prevedere momenti specifici di recupero delle competenze.
- Incentivazione del lavoro a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei)
- Valorizzazione del coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di

sostegno, base per una efficace riuscita dell'inclusione scolastica;

- Ottimizzazione delle mete da scegliere per le visite didattiche, in una prospettiva inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- I Consigli di Classe/interclasse/intersezione osservano, individuano i casi, verificano l'efficacia dell'azione didattica
- Gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alle classi secondo criteri oggettivi che tengano conto della specializzazione e della gravità della patologia e in primo luogo garantendo la continuità didattica.
- I docenti curricolari e i docenti di sostegno, si alternano, secondo la disciplina e le tempistiche programmate, alla guida dei gruppi di alunni, all'interno del macro-gruppo-classe.
- Nei casi più gravi si può contare sul supporto della figura specialistica che, contribuisce al processo d'Inclusione durante le attività (es. casi con forti problematiche comportamentali o gravi ritardi psicomotorio).
- Nelle classi /sezioni nelle quali sono presenti situazioni con bisogni particolari accertati e da supportare si potrà prevedere un maggior numero di presenze e/o ore di potenziamento.

INDICAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO E L'ARTICOLAZIONE DEL PIANO ORARIO

Individuazione dei bisogni degli alunni attraverso la documentazione in possesso della scuola e/o colloqui con le famiglie.

Si valuteranno:

- La diagnosi
- Esigenze particolari
- Terapie frequentate (in termini di orario)

Criteri assegnazione:

- Continuità sull'alunno
- Caratteristiche del servizio del docente (tempo determinato o indeterminato, assegnazione provvisoria...): tale criterio è strettamente legato alla gravità dell'alunno e alle sue capacità relazionali e di adattamento a situazioni nuove
- Esperienze pregresse in riferimento alle varie tipologie di handicap
- Titoli specifici in possesso
- Sesso docente

Piano orario:

- Orari compatibili tra più alunni assegnati ad un unico docente (es uscite per terapie...)
- Eventuali presenze già esistenti nella classe (docenti +docenti, docenti +educatori...)
- Presenza del docente di sostegno durante le discipline per le quali sia necessario maggiore supporto e durante le quali i percorsi di inclusione potranno essere attivati con efficacia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio, Asl, Comune, Associazioni.
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica).
- Rapporti con gli operatori dei centri di riabilitazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile con gli operatori scolastici in merito al percorso educativo e didattico da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti, finalizzata a favorire il successo formativo dello studente. In condivisione con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione (GLO) che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tra le strategie metodologiche e didattiche verso cui il nostro Istituto è orientato ricordiamo:

- Personalizzazione dell'apprendimento – insegnamento;
- Strategie di lavoro di gruppo e micro-gruppo;
- Valorizzazione dell'errore in senso formativo;
- Acquisizione di autonomia operativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'utilizzo di laboratori, o spazi dedicati senza dimenticare l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche quali LIM, touch screen, tablet che la scuola è stata impegnata ad implementare e che facilitano la partecipazione dell'alunno nel rispetto della didattica inclusiva.

Il trascorso anno scolastico, si è connotato come una sfida alla ricerca delle migliori soluzioni per mantenere positiva l'inclusione in tutto l'Istituto. Dal mese di settembre 2025, infatti, il plesso principale è chiuso per lavori di adeguamento sismico. In seguito a ciò le classi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono state trasferite in una struttura polifunzionale messa a disposizione dal Comune di Portici, mentre le classi di scuola secondaria di primo grado sono state trasferite nel plesso di Via Scalea. Questo plesso ha subito riadattamenti di spazi, per poter accogliere tutti gli altri alunni, e in seguito a ciò tutte le aule anche sedi di laboratori, hanno dovuto essere riadeguate per ospitare le classi. A metà anno scolastico, nel plesso di Via Scalea, è stato riorganizzato uno spazio, inizialmente utilizzato come deposito, per offrire un luogo che potesse favorire l'interazione con il piccolo gruppo o consentire agli alunni interessati di poter avere un ambiente più tranquillo per alleggerire un eventuale sovraccarico sensoriale.

I docenti dei vari ordini di scuola hanno collaborato, in un'ottica di corresponsabilità educativa e, dopo un primo periodo di adattamento, si sono strutturate nuove routine, e gli alunni hanno riacquisito gli equilibri necessari alla vita scolastica.

Per il prossimo anno scolastico, ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente e delle altre figure coinvolte nel processo di inclusione scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Verranno richieste al Comune le figure specialistiche così come definite nei GLO. Questo anno scolastico il servizio di specialistica ha avuto inizio dal mese di novembre; pertanto, è stato possibile creare percorsi di inclusione anche con tali figure. Il numero di ore assegnate agli alunni però non è stato corrispondente con quelle definite in sede di GLO, in quanto settimanalmente sono state assegnate dall'ente competente, ore 5 ad alunno.

- Acquisto di materiale specifico per l'inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le competenze presenti nella comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Infatti le proposte progettuali specifiche per gli alunni DA, per la metodologia che le contraddistinguono e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano a tutt'oggi di ulteriori risorse non ancora presenti nella scuola, che verranno richieste nella definizione dell'organico di fatto.

Per il prossimo anno sono previste attività extracurricolari, attivate con fondi europei, che punteranno, tra l'altro alla piena inclusione. Si evidenzia quanto queste attività siano un'opportunità per migliorare la relazione con i compagni, e potenziare capacità neuropsicologiche necessarie per gli apprendimenti.

Le attività, prettamente laboratoriali, creano infatti un contesto nel quale le specificità e le potenzialità di ognuno si possono esprimere pienamente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica, nel sistema scolastico, degli alunni con Bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza sono previsti incontri con i genitori dei bambini e con i Servizi territoriali.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, relazioni di fine anno scolastico sui percorsi d'apprendimento e sugli esiti dell'azione inclusiva), inseriti nei fascicoli personali degli alunni, assicureranno continuità e coerenza all'azione educativa anche nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in modo da favorire una sinergia tra i vari livelli dell'istruzione.

In fase di GLO sono state pertanto individuate le migliori scelte per rendere più sereno possibile il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026

Il Dirigente Scolastico

Nunzia Borrelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e normativa connessa